

Alfonsina Strada

di Stefano Benedetti

Ass. Gabbiano e AtTieSse

“Alfonsina. La donna che arrivava sempre ultima”, lo spettacolo nato dalla penna sensibile e attenta di Stefano Benedetti, sta macinando chilometri su chilometri. Lo spettacolo porta in scena la vita della famosa “Regina della pedivella” che unica donna, corse al Giro d'Italia del 1924: racconta la sua passione per la bici, grandissima e importante, fin da bambina, le sue difficoltà in quanto femmina a vedere accolta la sua scelta di correre in bici, questa sua passione che la accompagnò per tutta la vita, fino a quando aprì una bottega di riparazioni a Milano. E la protagonista è proprio una bottega di riparazioni di biciclette: un luogo di ricordi, dove il racconto si snoda in un modo che potremmo azzardare a definire ‘brechtiano’. L'attrice è talvolta narratrice, talvolta personaggio; potrebbe essere una sorta di fantasma di Alfonsina, che torna nella sua bottega e ritrovando i suoi attrezzi, i fascioni, la sua bicicletta, si accende nel racconto che non è lineare, ma costruito dall'abile e sensibile penna di Stefano Benedetti, per flashbacks che attraversano gli episodi più significativi della sua vita, personale e sportiva.